

CAPITOLO IX.

Delle Arme, o sia Insegne del Re di Persia, de' Nomini, ch'egli si attribuisce; de' suoi Ministri, e Cariche Civili, Militari, ed Ecclesiastiche.

LE Arme, o vogliamo dire le Insegne Gentilizie del Re di Persia, rappresentano un Leone giacente, il quale, volgendo il capo dietro le spalle, riguarda il Sole, che nasce. Il titolo ordinario di quel Monarca è quello di *Scià*, ovvero *Patscià*, il quale significa *Curatore di Regni*, ed è il più onorevole tra tutti quelli, che sono adoperati nell'Asia, e risponde a quello d'Imperadore in Europa. A questo aggiugne anche in oltre quello di *Sultano*, e di *Caun*, ovvero *Cam*, li quali sono i titoli proprj de'Re della Tartaria. Il Re di Persia non è solito di porre il suo nome sotto i Decreti, le Decisioni, o i Consigli, che si pubblicano d'ordine suo, ma solamente vi si scrivono sotto le seguenti parole: *Questo Comando, e questo Editto è pubblicato da quello, cui tutto l'Universo ubbidisce*. L'ultimo Re ad ogni modo si fa chiamare nelle sue lettere: *Il Vittorioso Signore del Mondo, e il Potentissimo Principe discendente da Scià Sefi Moaussa, e Hosein*. Alcuni poi de'Re precedenti hanno fatto registrare nelle Patenti, e ne' Proclami usciti per loro comando li nomi di tutti li Regni ad essi soggetti, ed in quel modo si sono fatti appellare: *Re di Persia, di Media, Partia, Ircania, Battria, &c.* Non di rado si nominano *Re de'Re*; per dimostra-